

IL DIARIO

Chi scrive un **DIARIO** lo fa di solito per annotare e non dimenticare i fatti significativi che gli sono capitati, le gioie, le tristezze, gli stati d'animo.

Il diario personale serve a fissare su carta avvenimenti che altrimenti potrebbero essere dimenticati e persi definitivamente.



I diari sono scritti dall'autore solo per se stesso, cioè, quando al loro interno vengono annotati i fatti che scrive non lo fa perché altri possano leggere, ma solo per sé. Per questo spesso seguono il corso dei pensieri, e il linguaggio usato è colloquiale e familiare. Questo non significa però che siano ammessi errori ortografici e grammaticali! Talvolta chi scrive un diario gli dà un nome e lo immagina come un amico intimo e personale a cui indirizzare lettere personali e amichevoli.

Alcuni diari personali sono diventati famosi perché sono stati scritti durante periodi storici particolarmente significativi dal punto di vista storico. Questi diari, come quello di Anna Frank, vissuta durante la Seconda Guerra Mondiale, sono considerati delle vere e proprie testimonianze storiche.